

25/11/2021

INFORMATIVA CONTROLLO CERTIFICAZIONE VERDE COVID 19 (GREEN PASS)

Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la società BINOVA s.r.l., in persona del legale rappresentante, con sede legale in Via Cesare Magnani Ricotti, 2 28100 Novara – Italia, e-mail info@binovapm.it, telefono +39 032194128.

2. Interessato

“Interessato” è la persona della quale vengono trattati i dati personali: con la presente informativa con il termine “interessati” si intendono tutti coloro che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato nei luoghi di lavoro del Titolare, anche sulla base di contratti esterni.

1. Tipologia di dati personali trattati e finalità del trattamento dei dati personali

Al fine di prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, la società BINOVA s.r.l., in qualità di datore di lavoro, svolge attività di verifica e controllo, anche a campione, delle certificazioni verdi COVID 19 (o Green Pass – GP).

Il Green pass è un certificato che attesta una delle seguenti circostanze:

- si è sottoposti a vaccino da almeno 14 giorni;
- si è risultati negativi al tampone;
- si è guariti dal COVID 19 negli ultimi sei mesi.

La verifica dei Green Pass viene svolta da personale appositamente incaricato a svolgere tale trattamento.

I controlli possono essere svolti:

- mediante una apposita app denominata “VerificaC19” che permette la lettura del QR Code contenuto nel GP, l’attestazione dell'autenticità, della validità e dell'integrità della certificazione stessa e la visione delle generalità dell'intestatario (nome, cognome, data di nascita). In caso di necessità, l’incaricato al controllo del GP potrà richiedere all’interessato di mostrare anche un documento di identità al fine di accertare la correlazione tra quest’ultimo e la certificazione esibita (art. 9-septies, co. 5, del DL 52 del 2021 e art. 13, co. 4, Dpcm 17 giugno 2021, anche per come aggiornato dal Dpcm del 12 ottobre 2021);
- su richiesta del lavoratore, è possibile che quest’ultimo consegni al datore di lavoro la certificazione verde, con l’indicazione della data di scadenza: in tal caso, il datore di lavoro è legittimato a riceverla e a conservarla, nonché ad utilizzare la relativa data di scadenza, al fine di esonerare, per tutta la durata, il lavoratore intestatario dai controlli continuativi/periodici.

L’accesso ai locali del Titolare sarà precluso qualora la certificazione dovesse risultare irregolare.

2. Condizioni di liceità del trattamento (basi giuridiche)

La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1 lett. c) del Regolamento UE 679/2016, art. 9 septies del DL 52/2021, novellato dall’art. 3 del DL 127/2021, nonché DL 139/2021 e il DPCM 12/10/2021). La possibilità di consegnare la certificazione verde e, dunque, di conservare quanto raccolto, è supportata dalla legge 19 novembre 2021, n. 165, art. 9-septies, co. 5, terzo periodo del DL n. 52/2021, che introduce tale possibilità. Il lavoratore può revocare tale modalità di controllo in qualsiasi momento, indicando di preferire il controllo tramite l’APP VERIFIC 19.

3. Destinatari

I dati personali dell’Interessato non saranno né diffusi né comunicati a terzi, tantomeno ad enti esterni all’UE, fatte salve le specifiche previsioni normative che prevedano la richiesta da parte di Autorità competenti o la necessità di procedere con le misure previste dalla legge (es. assenza ingiustificata).

4. Trasferimento e conservazione dei dati personali

In caso di controllo tramite app VERIFIC 19, i dati personali non vengono né raccolti né conservati. Non viene fatto alcun trasferimento dei dati fuori dall’Unione Europea. Il trattamento prevede solo che le certificazioni verdi COVID 19 vengano esibite al personale autorizzato ed incaricato a verificarne la validità. Nel caso in cui, invece, il lavoratore richieda la consegna del green pass munito di indicazione della propria scadenza, tali documenti verranno conservati dal datore di lavoro. Ad essi potranno accedere solo incaricati appositamente incaricati a trattare tali dati.

5. Conferimento dei dati

L’esibizione (o, su richiesta, la consegna) del Green pass è da intendersi come obbligatorio: il mancato conferimento dello stesso comporta l’impossibilità di accedere ai locali del Titolare.

6. Diritti degli interessati

Gli interessati possono esercitare i propri diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità e opposizione al trattamento dei propri dati personali (artt. 15 e ss. GDPR). I diritti possono essere esercitati mediante la compilazione del “**modulo di esercizio dei diritti degli interessati**”, disponibile sul sito. Inoltre, l’interessato può proporre reclamo al Garante della Privacy (<https://www.garanteprivacy.it/modulistica-e-servizi-online/reclamo>).



Al riguardo si precisa che la titolarità dell'app Verific19 è del Ministero della salute e non del datore di lavoro. Pertanto, tutti gli adempimenti privacy, nonché tutti gli obblighi di informazione ai diretti interessati, sono resi disponibili dal Ministero stesso. Il datore di lavoro si limita solo ad utilizzare tale strumento al fine di: leggere il QR Code contenuto nel Green pass esibito, verificare l'attestazione dell'autenticità, della validità e dell'integrità della certificazione stessa, visionare le generalità dell'intestatario (nome cognome, data di nascita).